



studioerikon.com

DAL 27 SETTEMBRE AL 9 OTTOBRE 2010
La Spagna a Milano
SALVADOR DALÍ. IL SOGNO SI AVVICINA

Torna la manifestazione "La Spagna a Milano", organizzata dall' Ufficio Spagnolo del Turismo, evento che ormai da qualche anno vede protagonista la Spagna, la sua cultura e le sue tradizioni.

Retorna "La Spagna a Milano", organizzata per la Oficina Española de Turismo, que ya desde hace varios años tiene como protagonista España, su cultura y sus tradiciones.

www.spagnaamilano.it www.spain.info/it



via Dante, 12
20121 Milano
tel. 02.72023450
fax 02.72023829
cultmil@cervantes.es
http://milan.cervantes.es

Aula Cervantes Zagabria - Croazia
aula.zagreb@cervantes.es
tel. 00.385.16002435
fax 00.385.16002436

altri Istituti in Italia:
Napoli http://napoles.cervantes.es
Palermo http://palermo.cervantes.es
Roma http://roma.cervantes.es

in copertina: foto di Daniel Mordzinski, Olga Merino



CON IL CONTRIBUTO DI



DALL'1 FINO AL 4 DICEMBRE
VERCELLI
Colloquio Internazionale
LO STATUS INTELLETTUALE E SOCIALE
DELLO SCRITTORE E DELL'ARTISTA NELLA SPAGNA
DEL SECOLO D'ORO (DALLO SVAGO ALL'AUTONOMIA)

Con la direzione scientifica di Manfred Tietz e Marcella Trambaioli

Il convegno si propone di studiare l'autore/artista del Barocco spagnolo che si muove in una cultura dominata dal sapere teologico (clericale) e dal sapere erudito (laico), trovandosi a metà strada fra il letterato/artista senza rilevanza intellettuale del Medio Evo e lo scrittore/artista dotato del potere spirituale laico che si impone a partire dall'Illuminismo.

Per ulteriori informazioni, tel. 01621269921
Università del Piemonte Orientale - Cripta di Sant'Andrea - via Galileo Ferraris, 116 - Vercelli



14 DICEMBRE
ore 18.00
Inizio ciclo di conferenze
GLI AGENTI SEGRETI
Gli agenti segreti inaugura un nuovo ciclo di riflessione sul mondo della cultura.

LITERATURA I. LETRAHERIDOS, DESAFECTOS Y ENTUSIASTAS
Letteratura I. Appassionati follemente di letteratura, disamorati ed entusiasti
con Bruno Arpaia, Pepe Monteserín e Paul Viejo

Bruno Arpaia (Ottaviano-Napoli, 1957). Giornalista, consulente editoriale e traduttore di letteratura spagnola e latinoamericana. Ha pubblicato diversi romanzi: Tempo perso (Premio Hammet Italia 1997), L'angelo della storia (Premio Selezione Campiello 2001 e Premio Alassio Centolibrì-Un autore per l'Europa 2001), Il passato davanti a noi (Premio Napoli e Premio Letterario Giovanni Comisso 2006), Raccontare, resistere. I forestieri e Il futuro in punta di piedi. Nel gennaio 2011, verrà pubblicato L'energia del vuoto.

ATTENZIONE
Il programma potrebbe subire variazioni. Per ulteriori informazioni vi preghiamo di visitare: http://milan.cervantes.es/
El programa puede sufrir modificaciones. Para mayor información consulte: http://milan.cervantes.es/

rosos artículos y varios libros de ensayo sobre literatura y preparado antologías y ediciones de grandes poetas españoles. El manuscrito de piedra es su primera novela (Premio internacional de Novela histórica Ciudad de Zaragoza).

Salón de Actos - Instituto Cervantes - via Dante, 12 - Milano

25 NOVEMBRE
ore 18.00
Nell'ambito di 200 años de In/dependencia
Conferenza
PENSIERO, FILOSOFIA E INDIPENDENZA
a cura di Reyes Mate

Manuel-Reyes Mate Rupérez. Ricercatore del CSIC. Ha svolto i suoi studi a Parigi, Roma, Münster in Westfallen e Madrid. È stato membro fondatore dell'Istituto di Filosofia e direttore dello stesso dal 1990 al 1998. Dirige il progetto "Enciclopedia Iberoamericana de Filosofía" ed è il principale ricercatore di "La filosofia después del holocausto".

Salón de Actos - Instituto Cervantes - via Dante, 12 - Milano

26 NOVEMBRE
ore 16.00 e 18.30
In occasione del Bicentenario del Méssico. La rivoluzione messicana
Proiezione film

ORA SÍ ¡TENEMOS QUE GANAR!
di Raúl Kamffer. Messico, 1978. 90'. v.o. senza sottotitoli
Patricia Reyes Spíndola, Manuel Ojeda, Carlos Castañón, Ana Ofelia Murguía

Gli abusi delle autorità e dell'imprenditore di una città mineraria fanno sì che gli operai s'organizzino clandestinamente e si ribellino contro il padrone americano della miniera, che si rifiuta di salvare un gruppo d'operai intrappolati da una frana.

Salón de Actos - Instituto Cervantes - via Dante, 12 - Milano

culo de Bellas Artes di Madrid.
Geografía del Abrazo fa parte della trilogia Strati dell'emozione. Presenta una serie di opere che nascono dell'impronta di corpi abbracciati. La mostra rappresenta il punto di rottura del limite fra ciò che siamo e quello che ci circonda, una personale affermazione che la natura in cui viviamo è un riflesso di ciò che percepiamo: credere è creare.

Geografía del Abrazo forma parte de la trilogia Estratos de la Emoción. Presenta una serie de paisajes que nacen de las huellas de cuerpos abrazados. La exposición representan la ruptura del límite entre lo que somos y lo que nos rodea, una personal afirmación de que la naturaleza en la que habitamos es un reflejo de nuestro sentir: creer es crear.

Orario d'apertura al pubblico: lunedì-venerdì 16.00>20.00
Sala de Arte - Instituto Cervantes - via Dante, 12 - Milano

23 NOVEMBRE



ore 18.00
Presentazione del libro
IL MANOSCRITTO DI PIETRA
di Luis García Jambrina
Con la presenza dell'autore

Luis García Jambrina (Zamora, 1960) è professore di Letteratura Spagnola presso l'Università di Salamanca. È Dottore in Filologia Ispanica ed esperto in Sceneggiatura di Fiction per la televisione e il cinema.

Il Manoscritto di Pietra, una trama complessa, è ambientato alla fine del XV secolo, quando Fernando de Rojas, studente di giurisprudenza presso l'Università di Salamanca, dovrà indagare sull'assassinio di un professore di teologia.

Luis García Jambrina (Zamora, 1960) es profesor titular de Literatura Española en la Universidad de Salamanca, Doctor en Filología Hispánica y Experto en Guión de Ficción para Televisión y Cine. Ha publicado nume-

10 NOVEMBRE
ore 11.30
Ciclo d'incontri Nuevas fronteras de la narrativa española: Ellas crean

INCONTRO CON OLGA MERINO
Olga Merino (Barcellona, 1965). Scrittrice e giornalista. Si è specializzata in Storia e Letteratura Latinoamericana in Gran Bretagna.

Olga Merino (Barcelona, 1965) es escritora y periodista. Se especializó en Historia y Literatura Latinoamericana en Gran Bretaña. Ha trabajado como corresponsal en Londres y Moscú. De la experiencia de sus cinco años en Rusia surgió su primera novela, Cenizas Rojas (1999) que ha avuto successo da parte della critica.

Aula Cripta - Università Cattolica - Largo Gemelli, 1 - Milano

12 NOVEMBRE
ore 16.00 e 18.30
In occasione del Bicentenario del Méssico. La rivoluzione messicana
Proiezione film

DE TODOS MODOS JUAN TE LLAMAS
di Marcela Fernández Violante
Messico, 1976. 97'. v.o. senza sottotitoli
Patricia Aspíllaga, Jorge Russek, Juan Ferrara, Rocío Brambila, Salvador Sánchez

Visione analitica di uno dei conflitti meno trattati dalla cinematografia nazionale: il movimento cristero, che si sviluppò nelle regioni occidentali messicane tra il 1926 ed il 1929.

Salón de Actos - Instituto Cervantes - via Dante, 12 - Milano

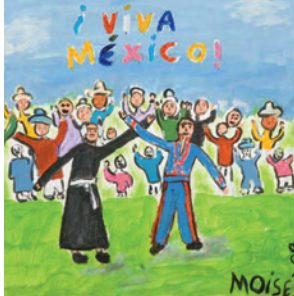
DAL 17 NOVEMBRE AL 21 GENNAIO 2011

ore 18.00 Inaugurazione
Mostra
STRATI DELL'EMOZIONE.
GEOGRAFIA DELL'ABBRACCIO
di Carla Cañellas

Carla Cañellas (Valencia, 1982) rappresenta una nuova generazione di artisti europei che interpreta il presente partendo da un dialogo attivo fra le diverse discipline artistiche e l'inquietudine per le sfide estetiche. Il lavoro della Cañellas è frutto dell'osservazione creativa di una fiorente congiuntura culturale. Discepolo di Manuel Arjona, ha studiato alla Facoltà di Belle Arti di Salamanca e nel Cir-



6 OTTOBRE



ore 18.00

Inizio ciclo d'attività **BICENTENARIO DEL MESSICO**

Inizio ciclo di conferenze

MESSICO: 1810-1910.

PERCORSO STORICO-CULTURALE DALL'INDIPENDENZA ALLA RIVOLUZIONE

In Messico le celebrazioni per il bicentenario dell'Indipendenza ed il centenario dell'inizio della Rivoluzione sono motivo di riflessione storica, culturale e letteraria per gli studiosi che, da entrambe le sponde dell'Atlantico, desiderano creare un dialogo scientifico capace di arricchire gli studi alla luce di nuove prospettive. Le attività proposte vogliono arricchire questo dialogo ed invitano alla ricerca di temi unitari capaci di farci meglio comprendere il nostro passato ed il nostro presente.

Para México las celebraciones del Bicentenario del Inicio de la Independencia y Centenario del Inicio de la Revolución son plataformas de reflexión sobre temas históricos, culturales y literarios que investigadores de un lado y otro del Atlántico proponen en un intento de diálogo científico que enriquezca los estudios con visiones nuevas. Las actividades que se proponen tienen el objetivo de promover este diálogo cultural, histórico y literario, e invitan al estudio y a la investigación de temas que nos hermanan y permiten una mejor comprensión del pasado y de nuestro presente.

Conferenza

RADICI STORICO-CULTURALI DEL MOVIMENTO INDIPENDENTISTA

TRA MESSICO ED EUROPA

con **Maria Matilde Benzoní** e **Ana María González Luna**

Le profonde radici di un movimento d'indipendenza come quello messicano possono essere comprese solamente in prospettiva atlantica e globale, come una visione diacronica che accorpi il dialogo tra diverse discipline. *Las raíces profundas de un movimiento de independencia como el mexicano pueden ser entendidas sólo en una perspectiva atlántica y global, en una visión diacrónica que comprende el diálogo entre diversas disciplinas.*

Salón de Actos · Instituto Cervantes · via Dante, 12 · Milano

DAL 7 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE

ore 18.00 inaugurazione

Inizio attività commemorative *Bicentenario del Messico*

Mostra

QUESTO È IL MIO MESSICO

I bambini del mondo hanno illustrato la storia del Messico. Alcuni la conoscevano, ad altri è stata raccontata dai genitori o a scuola, altri ancora l'hanno cercata sui libri e su internet; ma tutti con lo stesso scopo: realizzare il dise-

gno per partecipare alle commemorazioni del Bicentenario dell'inizio dell'Indipendenza e Centenario dell'inizio della Rivoluzione attraverso il concorso di pittura infantile *Éste es mi México*. Più di 6.200 lavori sono arrivati da 46 paesi. Fra questi, 15 sono risultati i vincitori e, con gli altri 105 finalisti, danno vita a questa esposizione, campionario del talento infantile e dell'immagine del Messico nel mondo.

Los niños del mundo pintaron la historia de México. Algunos ya la conocían, a otros se las contaron sus padres o en la escuela, y unos más la investigaron en libros e internet; pero todos tenían el mismo fin, realizar el dibujo con el que participarían en las conmemoraciones del Bicentenario del inicio de la Independencia y Centenario del inicio de la Revolución a través del concurso de pintura infantil Éste es mi México. Más de 6,200 trabajos llegaron desde 46 países. De ellos, 15 resultaron ganadores y con 105 finalistas más forman esta exposición, muestra del talento infantil y de la imagen de México en el mundo.

Orario d'apertura al pubblico: lunedì-venerdì 16.00>20.00

Sala de Arte · Instituto Cervantes · via Dante, 12 · Milano

8 OTTOBRE



In occasione del *Bicentenario del Messico*

Inizio del ciclo di cinema

LA RIVOLUZIONE MESSICANA

NEL CINEMA: FINZIONE E RIFLESSIONE

Il cinematografo arrivò nel Messico porfirista nel 1896, sette mesi dopo il suo debutto in Francia. Quattordici anni dopo, il processo rivoluzionario diede vita a personaggi e aneddoti che rimasero impressi non solo nella memoria di un Messico centenario, ma anche nell'argento e nella

gelatina, entrando a far parte sia della storia che della finzione.

El México porfirista recibió al cinematógrafo en 1896, apenas siete meses después de su debut en Francia. Catorce años más tarde, el periplo revolucionario engendró personajes y anécdotos que quedaron capturados no sólo en la memoria de un México centenario sino entre la plata y la gelatina, partidarias de la historia tanto como de la ficción.

ore 16.00 e 18.30

Proiezione film

EL PRISIONERO 13

di **Fernando de Fuentes**

Messico, 1933. 76'. v.o. senza sottotitoli

Alfredo del Diestro, Luis G. Barreiro, Adela Sequeyro

Una donna, stanca dei maltrattamenti ai quali è sottoposta dal marito, un prepotente colonnello alcolizzato, lo abbandona portando con sé il figlio. Anni dopo, per uno scherzo del destino il militare sarà sul punto di fucilare il proprio figlio, che non conosce.

Una mujer, cansada de los malos tratos que le da su marido, un arbitrario coronel alcohólico, lo abandona y se lleva a su niño. Años después, por azares del destino, el militar está a punto de fusilar a su propio hijo, al que no conoce.

Salón de Actos · Instituto Cervantes · via Dante, 12 · Milano

13 OTTOBRE

ore 18.00

In occasione del *Bicentenario del Messico. Messico: 1810-1910.*

Proceso storico-culturale dell'indipendenza alla rivoluzione

Conferenza

MESSICO VISTO DALL'ITALIA:

IL MONDO INDIGENO FRA NUOVO MONDO E MONDO NUOVO con **Michela Craveri** e **Davide Domenici**

La complessità di una società multiculturale e multilingue come quella messicana pone il problema di un'identità nazionale che passa necessariamente attraverso il mondo indigeno.

La complejidad de una sociedad multicultural y multilingue como la mexicana plantea el problema de una identidad nacional que pasa necesariamente a través del mundo indígena.

Salón de Actos · Instituto Cervantes · via Dante, 12 · Milano

15 OTTOBRE

ore 16.00 e 18.30

In occasione del *Bicentenario del Messico. La rivoluzione messicana*

Proiezione film

EL COMPADRE MENDOZA

di **Fernando de Fuentes**

Messico, 1934. 85'. v.o. senza sottotitoli

Alfredo del Diestro, Carmen Guerrero, Antonio R. Frausto

In piena rivoluzione messicana, il proprietario terriero Rosalío Mendoza sopravvive facendo e chiedendo favori a entrambi gli schieramenti (le forze governative e l'esercito di Zapata). Nella sua tenuta tutti sono ben accolti e Mendoza è molto stimato, in particolar modo dal generale Felipe Nieto. Con il passare del tempo la situazione diventerà insostenibile. Mendoza dovrà schierarsi, anche se ciò puo significare tradire gli amici.

En plena revolución mexicana, el terrateniente Rosalío Mendoza sobrevive haciendo y pidiendo favores en ambos bandos de la contienda (las fuerzas gubernamentales y el ejército de Zapata). En su hacienda todo el mundo es bienvenido y Mendoza es muy estimado, especialmente por el general Felipe Nieto. El tiempo pasa y la situación comienza a hacerse insostenible. Mendoza tendrá que tomar partido, aunque ello signifique la traición a sus amigos.

Salón de Actos · Instituto Cervantes · via Dante, 12 · Milano

18 OTTOBRE



ore 11.30

Presentazione libro

LA VOZ DE LOS FLAMENCOS

di **Miguel Mora**

Con la presenza dell'autore

Un libro sul flamenco con 28 interviste (tra cui Chano Lobato, La Paquera de Jerez, José Menese, Carmen Linares, Pilar López, Antonio Gades, Mario Maya, Sara Baras, Paco de Lucía, Tomatito, Miquel Barceló), tre dizionari d'autore, oltre 100 fotografie ed un cd con 20

brani che comprendono un secolo di cante e toque.

In questo libro gli artisti prendono la parola e spiegano il flamenco visto dall'interno. Humour e profondità, successi ed esilio, racconti e personaggi indimenticabili: un libro che avvicina il flamenco ad ogni tipo di lettore.

Miguel Mora Díaz (Madrid, 1964) è corrispondente a Roma del quotidiano "El País". Per dieci anni ha lavorato nella sezione culturale come reporter per temi di cinema, letteratura e arte, e si è occupato di coordinare le informazioni sul flamenco. È stato corrispondente a Lisbona tra il 2005 ed il 2008.

Un libro sobre el flamenco con 28 entrevistas (entre otros Chano Lobato, La Paquera de Jerez, José Menese, Carmen Linares, Pilar López, Antonio Gades, Mario Maya, Sara Baras, Paco de Lucía, Tomatito, Miquel Barceló), tres diccionarios de autor, más de 100 fotografías y un CD con 20 temas que abarcan un siglo de cante y toque.

En este libro los artistas toman la palabra y explican el flamenco desde dentro. Humor y hondura, éxitos y exilios, relatos y personajes inolvidables: un libro que acerca el flamenco a todo tipo de lectores. Miguel Mora Díaz (Madrid, 1964) *es corresponsal del diario "El País" en Roma. Durante diez años trabajó en la sección de Cultura como reportero para temas de cine, literatura y arte, y se ocupó de coordinar la información sobre flamenco. Fue corresponsal en Lisboa entre 2005 y 2008.*

Salón de Actos · Instituto Cervantes · via Dante, 12 · Milano

20 OTTOBRE

ore 21.00

Concerto

LA SPAGNA DE YDA Y BUELTA.

SPAGNA E AMERICA LATINA, RECIPROCHE INFLUENZE

con il gruppo **Speculum** (Mariví Blasco soprano, **Ramiro Morales** corde, **Ernesto Schmiel** flauto)

Musiche di Antonio de Cabezón, Luys de Narváez, Joaquín García, Joseph de Torres e folklore venezuelano

Un documento inedito intitolato *La Relación de Yucatán*, riguardante la scoperta, conquista ed organizzazione degli antichi possedimenti spagnoli d'oltremare, descrive l'importantissima funzione della musica come mezzo di conversione al cristianesimo degli indigeni d'America. Il programma proposto riflette in pieno le implicazioni culturali e musicali della scoperta d'America che sono sempre state fonte d'ispirazione fino ai giorni nostri. Si tratta di un inequivocabile simbolo di vitalità: la fusione. *Un documento inédito titulado la Relación de Yucatán, relativo al descubrimiento, conquista y organización de las antiguas posesiones españolas de ultramar, describe la importantísima función que la música tuvo como medio de conversión al cristianismo de los habitantes oriundos de América. El programa que aquí se presenta entra de lleno en las implicaciones culturales y musicales del Descubrimiento y que no han dejado de ser fuente de inspiración hasta nuestros tiempos. Se trata de un símbolo inequívoco de vitalidad: la fusión.*

Chiesa di Santa Maria della Pace · Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme · via San Barnaba, 46 · Milano

21 OTTOBRE



ore 18.00

In occasione del *Bicentenario del Messico. Messico: 1810-1910.*

Proceso storico-culturale

dall'indipendenza alla rivoluzione

Conferenza

LA QUESTIONE SOCIALE NELLA RIVOLUZIONE MESSICANA: STORIA E LETTERATURA con **Massimo De Giuseppe** e **Laura Lisi**

La prospettiva storica della questione sociale che emerge violentemente nella Rivoluzione del 1910 e la sua rappresentazione letteraria realizzata da autori messicani contemporanei riflettono la stretta relazione tra verità storica e finzione letteraria.

Salón de Actos · Instituto Cervantes · via Dante, 12 · Milano

22 OTTOBRE

ore 16.00 e 18.30

In occasione del *Bicentenario del Messico. La rivoluzione messicana*

Proiezione film

VÁMONOS CON PANCHO VILLA

di **Fernando de Fuentes**

Messico, 1936. 92'. v.o. senza sottotitoli

Antonio R. Frausto, Domingo Soler, Manuel Tamés

Durante la rivoluzione messicana, un gruppo di valorosi contadini, conosciuti come i "Leones de San Pablo" si uniscono all'esercito di Pancho Villa.

Durante la revolución mexicana, un grupo de valientes campesinos, conocidos como los "Leones de San Pablo" se unen al ejército de Pancho Villa.

Salón de Actos · Instituto Cervantes · via Dante, 12 · Milano

26 OTTOBRE

ore 18.00

Presentazione del libro

LA CASA ENCENDIDA

di **Luis Rosales**

Intervengono **Gabriele Morelli** insieme al figlio del poeta, *Luis Rosales Fouz*

Luis Rosales (Granada, 1910-Madrid, 1992). Poeta e saggista spagnolo della generazione del 1936, membro della Real Academia Española dal 1962, nel 1982 ha ottenuto il Premio Cervantes per il complesso della sua opera letteraria. Ha scritto *Abril* (1935) e *Retablo sacro del*

nacimiento del Señor (1940), un innovativo canto al Natale. Nel biennio 1941-1942 ha pubblicato *El contenido del corazón*, basato sul ricordo della madre. Ma la sua opera maestra è *La casa encendida* (1949) che ampliò fino a produrne una nuova versione, pubblicata nel 1967. *Rimas* (1951) è un libro che raccoglie tutta la sua opera precedente. Il fascino esercitato su di lui dalla figura di Cervantes, lo portò a scrivere uno studio in prosa intitolato *Cervantes y la libertad* (1960). Seguirono *Como el corte hace la sangre* (1974), *Las puertas comunicantes* (1976) e *Diario de una resurrección* (1979). Tra gli anni 1980 e 1983 ha pubblicato la trilogia poetica intitolata *La carta entera* composta da *La almadraba* (1980), *Un rostro en cada ola* (1982) e *Oigo el silencio universal del miedo* (1983).

Luis Rosales (Granada, 1910-Madrid, 1992). *Poeta y ensayista español de la generación de 1936, miembro de la Real Academia Española desde 1962, obtuvo el Premio Cervantes en 1982 por el conjunto de su obra literaria. Escribió Abril* (1935) y *Retablo sacro del nacimiento del Señor* (1940), un canto novedoso a la Navidad. En 1941-1942 publicó El contenido del corazón, sobre el recuerdo que tenía de su madre. Pero su gran obra poética es *La casa encendida* (1949) que fue ampliando hasta producir una nueva versión, publicada en 1967. *Rimas* (1951) es un libro que recopila toda su obra anterior. Su fascinación por la figura de Cervantes le llevó a escribir un estudio en prosa titulado *Cervantes y la libertad* (1960). Le siguieron *Como el corte hace la sangre* (1974), *Las puertas comunicantes* (1976) y *Diario de una resurrección* (1979). Entre los años 1980 y 1983 publicó la trilogía poética titulada *La carta entera* compuesta por *La almadraba* (1980), *Un rostro en cada ola* (1982) y *Oigo el silencio universal del miedo* (1983).

Salón de Actos · Instituto Cervantes · via Dante, 12 · Milano

27 OTTOBRE



ore 18.00

In occasione del *Bicentenario del Messico. Messico: 1810-1910*

Proceso storico-culturale

dall'indipendenza alla rivoluzione

Conferenza

LE RIVOLUZIONI

NELLA SCRITTURA LETTERARIA E GIORNALISTICA con **Emilia Perassi** ed **Emanuela Borzacchiello**

La scrittura come strumento della memoria, di denuncia, di svago e ricerca della verità, nella sua espressione letteraria e giornalistica, consente una visione sempre viva e nuova della lotta per l'Indipendenza e la Rivoluzione.

La escritura como instrumento de la memoria, de la denuncia, de la recreación y de la búsqueda de la verdad en su manifestación tanto literaria como periodística, permite una mirada siempre viva y nueva de la lucha de Independencia como de la Revolución.

Salón de Actos · Instituto Cervantes · via Dante, 12 · Milano

29 OTTOBRE

ore 16.00 e 18.30

In occasione del *Bicentenario del Messico. La rivoluzione messicana*

Proiezione film

LA NEGRA ANGIUSTIAS di **Matilde Landeta**

Messico, 1949. 85'. v.o. senza sottotitoli

María Elena Marqués, Agustín Isunza, Eduardo Arozamena, Fanny Schiller

Il sud dello stato di Morelos ai tempi della rivoluzione. La giovane Angustias, figlia del generoso bandito Antón Farrera, fugge in montagna e si arruola nella truppa zapatista. Divenuta colonnello, la giovane segue gli insegnamenti di suo padre ed impone giustizia tra donne e contadini. *El sur del estado de Morelos en tiempos de la revolución. La joven Angustias, hija del generoso bandido Antón Farrera, huye al monte y se enrola en la tropa zapatista. Convertida en coronel, la joven sigue las enseñanzas de su padre e imparte justicia entre mujeres y campesinos.*

Salón de Actos · Instituto Cervantes · via Dante, 12 · Milano

DAL 2 FINO AL 5 NOVEMBRE

ore 18.00 Inaugurazione

In occasione del *Bicentenario del Messico*

Mostra

ALTAR DE MUERTOS

Nella descrizione dei riti e del cerimoniale per la cura ed il servizio dei morti, l'offerta rappresenta una delle fasi interpretative più trascendentali. Offrire è condividere con i defunti certi piaceri della vita e parte dei frutti ottenuti nell'anno trascorso. Lo spirito dell'offerta attuale, è quello di un rito rispettoso che tutta la famiglia prepara per ricordare chi è andato via e che, secondo la leggenda, in questo giorno ritorna per goderci ciò che in vita amava di più.

En la descripción de los ritos y del ceremonial para la atención y servicio de los muertos, la ofrenda representa una de las fases de interpretación más trascendentes. Ofrendar es compartir con los difuntos ciertos goces de la vida y parte de los frutos obtenidos durante el año pasado. El espíritu de la ofrenda actual es un rito respetuoso que toda la familia prepara para recordar a los que se han ido y que, según la creencia, regresan este día para gozar con lo que más disfrutaban en vida.

Orario d'apertura al pubblico: lunedì-venerdì 16.00>20.00

Salón de Actos · Instituto Cervantes · via Dante, 12 · Milano

10 FINO AL 12 NOVEMBRE

Congresso

CONFINI MOBILI. LINGUA E CULTURA NEL DISCORSO DEL TURISMO

Il convegno "Confini mobili. Lingua e cultura nel discorso del turismo" intende proporre una riflessione interdisciplinare sul discorso che si è sviluppato nell'ambito del turismo per rispondere agli obiettivi comunicativi di questo settore professionale. Si porranno in rilievo, in particolare, i procedimenti linguistici che determinano l'identità e l'immagine dei luoghi, anche da una prospettiva interculturale e interlinguistica. In questo quadro, saranno presentati i risultati del progetto PRIN 2007 "Il linguaggio della comunicazione turistica spagnolo-italiano. Aspetti lessicali, pragmatici e interculturali".

El congreso "Confini mobili. Lengua y cultura en el discurso del turismo" se propone ofrecer una reflexión interdisciplinaria sobre el discurso que se ha desarrollado en el ámbito del turismo para responder a los objetivos comunicativos de este sector profesional. Se pondrán de relieve, especialmente, los procedimientos lingüísticos que configuran la identidad y la imagen de los lugares, también desde una perspectiva intercultural e interlingüística. En este marco se presentarán los resultados del Proyecto de Investigación de Interés Nacional "El lenguaje de la comunicación turística español-italiano. Aspectos léxicos, pragmáticos e interculturales".

Università degli Studi di Milano · Polo di Mediazione interculturale e Comunicazione · piazza Indro Montanelli, 1 · Sesto San Giovanni